



ORIGINALE

ESECUZIONE IMMEDIATA

ASSESSORATO ALL'URBANISTICA

SERVIZIO PIANIFICAZIONE ESECUTIVA AREE DI RECENTE FORMAZIONE

Proposta di delibera prot. n°.02. del 25 giugno 2012

Categoria ..... Classe ..... Fascicolo .....

Annotazioni .....

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 564

OGGETTO: Controdeduzioni in ordine alle osservazioni al piano particolareggiato di iniziativa privata in sottozona Bb, adottato con delibera di Giunta Comunale n.559 del 29 aprile 2011. Approvazione del piano particolareggiato di iniziativa privata - avente valore di permesso di costruire ai sensi dell'art. 26, comma 5 della LRC n. 16/2004 - riguardante un'area ricadente in ambito 18, in sottozona Bb, in via Censi dell'Arco nel quartiere Ponticelli - Municipalità 6, come configurato nella proposta presentata dai proprietari dell'area, sigg. Cautiero Carlo, Cautiero Loredana Anna, Cautiero Tommaso, Grimaldi Anna Maria e Silvano Carlo.

12 LUG. 2012

Il giorno ..... nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta Comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° ..... Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi DE MAGISTRIS [P]

ASSESSORI:

TOMMASO SODANO [P]
SERGIO D'ANGELO [P]
LUIGI DE FALCO [Assente]
ANTONELLA DI NOCERA [P]
ANNA DONATI [P]
MARCO ESPOSITO [P]
ALBERTO LUCARELLI [P]

ANNAMARIA PALMIERI [P]
RICCARDO REALFONZO [P]
GIUSEPPINA TOMMASIELLI [P]
BERNARDINO TUCCILLO [P]

Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P"

Assume la Presidenza Sindaco Luigi de Magistris

Partecipa il Segretario del Comune Sr. Antonino Virtuoso

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE

La Giunta su relazione e proposta dell'Assessore all'Urbanistica

2

Premesso che con DPGRC n.323 dell'11 giugno 2004 (BURC del 14 giugno 2004) è stata approvata la *Variante al PRG per la zona orientale, il centro storico e la zona nord* di seguito denominata *Variante*;

che, nel rispetto di quanto disposto dalla normativa della *Variante*, con delibera n. 559, del 29 aprile 2011, la Giunta Comunale ha proceduto, ai sensi dell'art. 27 della Lr. 16/2004, all'adozione del piano particolareggiato avente valore di permesso di costruire, ex art. 26 comma 5 della LRC 16/2004, redatto ai sensi dell'art. 33 e dell'art 149 delle Nta della Variante generale al PRG, riguardante un'area ricadente in ambito 18, in sottozona Bb, in via Censi dell'Arco nel quartiere Ponticelli -Municipalità 6, come configurato nella proposta presentata dai proprietari dell'area, sigg. Cautiero Carlo, Cautiero Loredana Anna, Cautiero Tommaso, Grimaldi Anna Maria e Silvano Carlo, con le prescrizioni e osservazioni contenute nella relazione istruttoria del servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione;

che il piano particolareggiato adottato prevede la realizzazione di un insediamento residenziale composto da due fabbricati con parcheggio interrato e la riqualificazione di via Censi dell'Arco.

Preso atto, che con nota PG/2011/750261 del 16/11/2011 il piano particolareggiato così come adottato dalla Giunta comunale con delibera n. 559, del 29 aprile 2011, è stato trasmesso alla provincia di Napoli, comunicando altresì la data di pubblicazione ed il luogo del deposito, al fine della formulazione di eventuali osservazioni, come disposto dal comma 3 dell'art. 27 della Lr n. 16/2004;

che la suddetta deliberazione, così come adottata dalla giunta comunale, unitamente a tutti gli elaborati tecnici e amministrativi, è stata depositata ai sensi del comma 3 dell'art. 27 della legge Regione Campania n. 16/2004 presso la segreteria della giunta comunale e presso il dipartimento pianificazione urbanistica, ove è rimasta a libera visione del pubblico per la durata di trenta giorni, decorrenti dal 21 marzo 2011 affinché chiunque potesse presentare osservazioni o opposizioni al piano adottato;

che nel rispetto degli strumenti di partecipazione procedimentale stabiliti dalla normativa vigente l'avviso di deposito del piano adottato, ai sensi del comma 3 dell'art. 27 è stato

IL SEGRETARIO GENERALE

Q

pubblicato su due quotidiani a diffusione regionale e precisamente: "Il Roma" e "Il Corriere del Mezzogiorno" del giorno 18 novembre 2011, nonché all'Albo Pretorio del comune affinché nei trenta giorni di deposito, chiunque potesse presentare osservazioni o opposizioni al piano urbanistico attuativo adottato;

che, inoltre, l'avviso di deposito nonché la delibera di adozione, unitamente ad alcuni elaborati grafici, sono stati diffusi sul sito internet del comune di Napoli.

Rilevato che la provincia di Napoli con delibera n. 1215 del 30 dicembre 2011 ha inoltrato allo scrivente servizio le proprie osservazioni articolate nei seguenti 4 punti:

1. *dalla Relazione istruttoria si legge che la sottozona Bb rappresenta uno dei settori urbani in cui vi sono le maggiori potenzialità ai fini della riqualificazione delle aree di espansione recente, mediante interventi di trasformazione. Per riqualificazione si intende innanzitutto un consistente aumento della dotazione e della qualità delle attrezzature e degli spazi pubblici. Si osserva che il Pua proposto prevede un nuovo insediamento residenziale, il cui carico urbanistico quantificato in un fabbisogno di standards pari a 2.618,00 mq, sarà interamente monetizzato. Considerato che, come prima riportato, per riqualificazione si intende un consistente aumento delle attrezzature e degli spazi pubblici, si ritiene che andrebbero sempre individuate le aree per lo standard, al fine di non creare, in quartieri da riqualificare, ulteriori insediamenti privi delle necessarie attrezzature;*

2. *relativamente alla citata esclusione dalla procedura VAS, ai sensi del Regolamento Regionale, in quanto Piano definito di "riqualificazione urbanistica e/o architettonica", si ritiene vada approfondito dal comune l'inquadramento della tipologia di Piano, ai fini dei casi di esclusione dalla VAS. Infatti, si osserva che l'area di intervento privata di 5236 mq, è interessata solo dalla presenza di un edificio rurale di cui si prevede la demolizione, risultando invece completamente libera da volumi preesistenti ed utilizzata esclusivamente per l'insediamento residenziale di nuova costruzione, la maggiore estensione dell'area;*

3. *relativamente alla quota di standards di cui al D.M. 1444/68, artt. 3 e 5, il calcolo eseguito per l'insediamento dei 138 abitanti previsti dal PUA, differenzia lo standard secondo le categorie di legge: istruzione, verde, parcheggi e interesse comune, ma, d'intesa con l'Amministrazione comunale, è proposta la monetizzazione di 2618,00 mq. Si osserva che tale scelta, motivata da una specifica esigenza del quartiere, andrebbe verificata con analogo controllo delle restanti tre tipologie di standard, al fine di non determinare un deficit in tali categorie. In particolare, si ritiene che, per un nuovo insediamento residenziale, vada sempre soddisfatta almeno la quota dei parcheggi pubblici, che nel PUA in esame, invece, rientra tra lo standard monetizzato, per un'aliquota pari a 330,00 mq ;*

4. *relativamente alla verifica di cui all'art. 5 della L.R. 19/01, si osserva che va fatta espressa dichiarazione da parte del Responsabile dell'istruttoria, non possono essere considerati*

IL SEGRETARIO GENERALE

Q

equivalenti a tale dichiarazione i pareri resi dai diversi settori comunali nelle conferenze dei servizi interne, pareri che tra l'altro recano prescrizioni e richieste di chiarimenti, che non possono farli ritenere definitivi. 4

Ritenuto, in merito alle questioni sollevate dalla Provincia, di proporre le seguenti controdeduzioni nonostante le stesse siano pervenute al Dipartimento di pianificazione urbanistica, oltre i termini previsti dalla legge:

in merito all'**osservazione n.1** relativa alla quota di standard oggetto di monetizzazione e alla opportunità di individuare sempre le aree per tutti gli standard, al fine di non creare, in quartieri da riqualificare, ulteriori insediamenti privi delle necessarie attrezzature, si precisa che le aree da cedere per la realizzazione di attrezzature, quali oneri di urbanizzazione a carico dei proponenti, sono di norma reperite all'interno del comparto d'intervento. Nei casi in cui la conformazione e la dimensione del lotto, ancorchè di superficie superiore al minimo richiesto di 5.000 mq, non permettano di configurare un'attrezzatura che risponda a convenienti requisiti qualitativi si ritiene che tali attrezzature possano essere ubicate, in tutto o in parte, all'esterno del comparto di intervento e possano riguardare oltre che aree ubicate in sottozona Bb, anche aree reperite per attrezzature dalla Tav. 8 - Specificazioni e altre aree per le quali la normativa della variante consenta la formazione di attrezzature di quartiere, previa approvazione di Pua. Infine, nell'eventualità che la collocazione di tutte le attrezzature all'interno del comparto non appaia conveniente e che si concordi, come nel caso in esame, è consentita, in alternativa, la monetizzazione sia del valore di acquisizione delle aree dovute, valutate a prezzo di esproprio, come determinato dalla competente Agenzia del territorio, sia della realizzazione delle relative opere. Tale modalità è espressamente ammessa dalla Lrc 14/82 al Titolo III Strumentazione esecutiva, capo III Piani di lottizzazione convenzionata e dalla circolare esplicativa sui "criteri a cui è approntata l'attività istruttoria del dipartimento di pianificazione urbanistica nell'esame delle proposte di intervento in sottozona Bb" di cui alla disposizione del coordinatore del Dipartimento Pianificazione urbanistica n. 73/06. Si fa rilevare che la quota di monetizzazione sarà destinata alla realizzazione di standard in area individuata all'interno della VI Municipalità.

**-Pertanto si considera l'osservazione in questione superata.**

In merito all'osservazione n.2 - relativa alla richiesta di approfondire l'inquadramento della tipologia di Piano, ai fini dei casi di esclusione dalla VAS, avanzando riserve sulla definizione del piano in esame come Piano di "riqualificazione urbanistica e/o architettonica", si precisa che gli articoli 31 e 33 delle norme attuative del Prg definiscono l'area di intervento come "Zona B - Agglomerati urbani di recente formazione" (art. 31) , "Sottozona Bb - Espansione recente" (art. 33). Il prg, in particolare, riconosce l'area come parte integrante della cosiddetta zona di "espansione edilizia a partire dal secondo dopoguerra". Il piano, peraltro, identifica quelle in argomento, nella zonizzazione con la quale è ripartito il territorio, tra le aree che hanno le caratteristiche di cui all'art. 2, Zone territoriali omogenee del Decreto interministeriale

IL SEGRETARIO GENERALE

2 aprile 1968, n. 1444, definite come "zona B", ovvero "le parti del territorio totalmente o parzialmente edificate, diverse dalle zone A [gli agglomerati urbani che rivestono carattere storico, n.d.r.]: si considerano parzialmente edificate le zone in cui la superficie coperta degli edifici esistenti non sia inferiore al 12,5% (un ottavo) della superficie fondiaria della zona e nelle quali la densità territoriale sia superiore ad 1,5 mc/mq".

5

Pertanto, il Prg identifica proprio tali zone tra quelle nelle quali le trasformazioni consentite prevedono anche la ristrutturazione urbanistica. Attraverso tale tipologia di intervento lo strumento urbanistico generale vigente tende proprio a conseguire i risultati di "riqualificazione urbanistica" individuati tra i fini elencati all'art. 1 (Finalità), il quale stabilisce: "1. La variante persegue le seguenti finalità: ... c) la riqualificazione degli agglomerati urbani di recente formazione, in particolare quelli periferici..." . Il piano attuativo proposto, pertanto, può certamente individuarsi tra gli interventi che possano restare esclusi dalla VAS, in piena ottemperanza alle disposizioni regionali. Con l'utilizzazione dei proventi della monetizzazione per la realizzazione di attrezzature di interesse comune a servizio del quartiere, e la realizzazione di opere di riqualificazione delle urbanizzazioni primarie esistenti, volte a migliorare la rete di viabilità locale della via Censi dell'Arco, il pua risponde ai criteri e agli obiettivi di riqualificazione, fissati nella Variante al Prg, , in particolare per il quartiere di Ponticelli.

**-Pertanto si considera l'osservazione in questione superata.**

In merito all'osservazione n.3 - relativa alla richiesta di operare una verifica delle tipologie di standard previste, si chiarisce che la scelta operata di pervenire alla monetizzazione, consente di assicurare la realizzazione degli standards in riferimento alle quattro categorie di attrezzature stabilite dal DM 1444/68, valutate in ragione delle esigenze che saranno rilevate dall'Amministrazione all'atto dell'individuazione effettiva dell'area all'interno della VI Municipalità.

**Pertanto si considera l'osservazione superata**

In merito all'osservazione n. 4 relativamente alla verifica di cui all'art. 5 della LR. 19/01, preliminarmente si rileva che tale norma si riferisce all'approvazione dei piani attuativi dello strumento urbanistico generale, nei comuni obbligati alla formazione del Programma Pluriennale di Attuazione. In particolare la norma non richiede una dichiarazione espressa da parte del Responsabile dell'istruttoria in merito alla verifica che le opere di urbanizzazione primaria, previste, siano funzionalmente collegabili a quelle comunali esistenti. La competenza, relativamente agli aspetti legati all'accertamento della collegabilità delle opere di urbanizzazione, è prerogativa degli specifici servizi comunali coinvolti. Infatti questi ultimi, nei rispettivi pareri acquisiti a verbale nel procedimento, hanno accertato l'adeguatezza dei progetti delle opere di urbanizzazione primaria, ivi comprese le opere di allacciamento alle reti

IL SEGRETARIO GENERALE

di distribuzione esistenti. Tali accertamenti, formalmente resi, risultano riferiti alla scala urbanistica e le eventuali prescrizioni risultano riferibili alla successiva scala edilizia-attuativa degli interventi previsti dal pua.

**Pertanto si considera l'osservazione superata**

Preso atto dell'attestazione del servizio segreteria della giunta, PG/2011/48079 del 19 gennaio 2011, dalla quale risulta che non è stata registrata alcuna osservazione.

Attestato che presso il dipartimento pianificazione urbanistica non sono pervenute osservazioni presentate ai sensi del comma 4 dell'art. 27 della citata legge 16/2004.

Preso atto dell'entrata in vigore dell'art. 45, comma 1 del D.L. 201/2011, convertito in legge n.214/2011, con cui espressamente non trova applicazione il D.Lgs. 163/2006 agli interventi per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria, di importo inferiore alla soglia di cui all'art. 28, comma 1, lett. c) del medesimo decreto legislativo, in esecuzione di uno strumento urbanistico attuativo e funzionali all'intervento di trasformazione urbanistica del territorio, ponendoli direttamente a carico del titolare del permesso di costruire;

che pertanto il proponente si obbliga a realizzare direttamente le opere di urbanizzazione, secondo quanto stabilito nell'allegata convenzione;

che al fine dell'adeguamento a tale innovazione legislativa si è reso necessario modificare i relativi articoli della stessa convenzione;

che si è inoltre proceduto all'adeguamento Istat dei costi per la realizzazione delle opere di urbanizzazione secondo le modalità individuate nella "Relazione" allegata alla Variante al piano regolatore generale, successivamente oggetto delle modifiche contenute nelle disposizioni dirigenziali n. 02 del 11.02.2011 e n. 31 del 21.10.2011;

che, infine, con riferimento alle aree da cedere al Comune, si è modificato l'art. 20 dell'allegata convenzione, prevedendo che entro tre mesi dall'approvazione del collaudo, le opere stesse e la proprietà delle aree interessate verranno trasferite al Comune mediante apposito verbale da sottoscrivere in contraddittorio tra le parti;

che le citate modifiche alla convenzione, per quanto su precisato, non costituiscono modifiche sostanziali.

IL SEGRETARIO GENERALE

Q

7

Precisato che gli interventi pubblici dovranno iniziare entro il termine di due anni dalla sottoscrizione della convenzione;

che, in ogni caso, il Comune si riserva la facoltà di esercitare, a mezzo del responsabile del procedimento, il controllo e la regolare esecuzione delle opere pubbliche, oggetto della Convenzione, nonché di indirizzare l'esecuzione delle opere stesse eventualmente anche con propri documenti progettuali che a tal fine verranno forniti dal Comune stesso;

che i proponenti saranno tenuti a comunicare periodicamente al responsabile del procedimento, lo stato di avanzamento della realizzazione delle opere di urbanizzazione, per assicurare la loro rispondenza allo sviluppo del programma generale edilizio, disciplinato con la Convenzione.

Ritenuto necessario acquisire dai proponenti, prima della stipula della convenzione, il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) ex art. 1 *bis* della legge 266/2002 ove ricorra il caso, nonché idonea autocertificazione attestante la regolarità dei pagamenti tributari ai sensi del programma 100 dell'amministrazione comunale.

Atteso che sulla base dei motivi esposti non appaiono elementi ostativi alla approvazione del piano particolareggiato di iniziativa privata in sottozona Bb, come configurato nella proposta presentata dai proprietari dell'area, sigg. Cautiero Carlo, Cautiero Loredana Anna, Cautiero Tommaso, Grimaldi Anna Maria e Silvano Carlo, e riguardante un'area ricadente in ambito 18, in via Censi dell'Arco, nel quartiere Ponticelli -Municipalità 6, dando atto della sua conformità alla variante al Prg vigente.

Letto il regolamento di attuazione per il governo del territorio della regione Campania n. 5, del 4 agosto 2011, il quale all'art. 1 comma 4, recita *"I procedimenti di formazione dei piani territoriali e urbanistici, la cui proposta è stata adottata dalla Giunta alla data di entrata in vigore del presente regolamento, si concludono secondo le disposizioni della norma vigente al momento dell'avvio del procedimento stesso"*.

Preso atto del provvedimento del servizio edilizia privata, trasmesso con nota PG/2012/2078346, del 9 marzo 2012, con il quale si dispone che "nulla osta a conferire valore di permesso di costruire alla delibera di approvazione del Pua per l'esecuzione degli interventi di edilizia privata ivi previsti" e riportati nell'allegato elaborato grafico denominato "elaborato unico" PG/2011/375053, allegato al presente provvedimento.

IL SEGRETARIO GENERALE

Q

Ritenuto, pertanto, di conferire al presente PUA valore di permesso di costruire abilitante gli interventi in esso previsti, come consentito dall'art.26 comma 5, della LRC n.16/2004 e secondo le indicazioni del suddetto nulla osta.

Considerato ancora che con il presente provvedimento si procede altresì all'approvazione del progetto definitivo delle opere di urbanizzazione, la cui modalità di attuazione, progettazione e esecuzione è disciplinata dalla convenzione allegata;

che, pertanto, al fine di garantire l'espletamento del procedimento attuativo delle opere di urbanizzazione, secondo le modalità disciplinate dalla convenzione, occorrerà, con successivo provvedimento, procedere alla nomina del responsabile del procedimento per l'attuazione delle opere di urbanizzazione previste dal piano, ai sensi del Dlgs 163/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Visti tutti gli atti e gli elaborati elencati che costituiscono parte integrante della presente delibera.

Visti, ancora, la legge della Regione Campania n. 16/2004 in particolare gli artt. 26 e 27 vigenti al momento dell'adozione del piano in questione; la legge 1150 del 1942 in particolare gli artt.13 e 28; il D.Lgs n. 267 del 2000.

Allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento composto da n. 69 pagine progressivamente numerate, di cui:

Allegato n. 1 - delibera di adozione n. 559 del 29 aprile 2011 composta da n. 16 pagine progressivamente numerate;

Allegato n. 2 - convenzione composta da n.23 pagine progressivamente numerate ( da pag. 17 a pag. 39);

Allegato n. 3 - deliberazione della provincia di Napoli n. 1215, del 30 dicembre 2011, composta da n.10 pagine progressivamente numerate (da pag. 40 a pag. 49);

Allegato n. 4 - certificazione della segreteria della Giunta Comunale PG/2012/48079 del 19 gennaio 2012, composto da n. 1 pagina (pag. 50);

Allegato n. 5 - nulla osta del servizio edilizia privata trasmesso con nota PG/2012/2078346, del 9 marzo 2012, e relativo elaborato unico PG/2011/375053 (da pag.51 a pag.56);

Allegato n. 6 - Progetto definitivo delle opere di urbanizzazione costituito dai seguenti elaborati:

- 1) tav.3.b progetto definitivo delle opere di urbanizzazione primarie:planimetria (pag. 57);



- 2) tav.3.c progetto definitivo delle opere di urbanizzazione primarie: pianta, prospetto, sezione - dettagli (pag. 58);
- 3) tav.3.d progetto definitivo delle opere di urbanizzazione primarie: computo metrico (da pag. 59 a pag. 69).

9

*La parte narrativa i fatti e gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal dirigente del servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo lo stesso dirigente qui appresso sottoscrive*

il dirigente del servizio

arch. Valeria Santurelli.

*Valeria Santurelli*

Per i motivi tutti espressi in narrativa:

**CON VOTI UNANIMI**

**DELIBERA**

- 1- Controdedurre alle osservazioni formulate dalla Provincia al piano particolareggiato di iniziativa privata in sottozona Bb, adottato con delibera di Giunta Comunale n.559 del 29 aprile 2011 ritenendo: - l'osservazione al punto 1 superata;- l'osservazione al punto 2 superata;- l'osservazione al punto 3 superata;- l'osservazione al punto 4 superata; per le motivazioni evidenziate in narrativa.
- 2- Approvare, unitamente allo schema di convenzione modificato e allegato, il piano particolareggiato di iniziativa privata in sottozona Bb, riguardante un'area ricadente in ambito 18, in via Censi dell'Arco nel quartiere Ponticelli -Municipalità 6, presentato dai proprietari dell'area, sigg. Cautiero Carlo, Cautiero Loredana Anna, Cautiero Tommaso, Grimaldi Anna Maria e Silvano Carlo, come adottato con delibera di giunta comunale n. 559 del 29 aprile 2011, dando atto della sua conformità alla variante al Prg vigente.
- 3- Conferire al presente PUA valore di permesso di costruire abilitante gli interventi in esso previsti, come consentito dall'art.26 comma 5 della LRC 16/2004 e secondo le indicazioni contenute nel nulla osta del servizio edilizia privata PG/2012/2078346, del 9 marzo 2012.
- 4- Procedere all'approvazione del progetto definitivo delle opere di urbanizzazione, la cui modalità di attuazione, progettazione e esecuzione è disciplinata dalla convenzione allegata.
- 5- Precisare che - a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 45, comma 1 del D.L. 201/2011, convertito in legge n.214/2011, con cui espressamente non trova applicazione il D.Lgs. 163/2006 agli interventi per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria, di importo inferiore alla soglia di cui all'art. 28, comma 1, lett. c) del medesimo decreto legislativo - il proponente si obbliga a realizzare direttamente le opere di urbanizzazione, secondo quanto stabilito nell'allegata convenzione, fermi restando i poteri relativi alla

**IL SEGRETARIO GENERALE**

*Q*

10

sorveglianza e al controllo nella realizzazione delle opere che rimangono in capo al Comune.

- 6- Dare atto che, ai sensi dell'art. 12 del DPR n.327 del 8 giugno 2001, l'approvazione del piano in questione comporta dichiarazione di pubblica utilità.
- 7- Dare mandato al dipartimento pianificazione urbanistica di procedere alla predisposizione del decreto sindacale di approvazione del presente piano urbanistico attuativo di cui all'art.27 comma 6 della Lr 16/2004.
- 8- Incaricare il dipartimento pianificazione urbanistica di procedere alla pubblicazione del decreto sindacale di approvazione sul bollettino ufficiale della regione Campania con le modalità previste dalla delibera di GC n.1761 del 16 dicembre 2008.
- 9- Prevedere che il presente piano venga attuato entro dieci anni dalla data di entrata in vigore dello stesso che, a norma del comma 6 dell'art. 27 della Lr 16/2004, si verifica il giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC.
- 10- Prevedere che qualora i proponenti non stipulino la convenzione entro il termine di sei mesi dal relativo invito da parte del Comune, quest'ultimo si riserva la facoltà di procedere alla revoca del procedimento di approvazione del pua in questione.
- 11- Disporre che il dipartimento pianificazione urbanistica provveda alla pubblicazione nel sito informatico dell'amministrazione comunale, al link: napoli.urbana, degli elaborati tecnici allegati alla presente deliberazione ai sensi dell'art. 32, comma 1 bis, della legge n.69/2009, come modificato dall'art. 5, comma 6, della legge 106/2011
- 12- Dare mandato al servizio gare e contratti di predisporre gli atti necessari alla sottoscrizione della convenzione da parte del dirigente proponente.
- 13- Incaricare il Dirigente del servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione della stipula della convenzione.

Il dirigente del servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione

arch. Valeria Santurelli  
*Valeria Santurelli*

visto il Coordinatore

arch. Giovanni Dispoto  
*Giovanni Dispoto*

l'Assessore all'Urbanistica

arch. Luigi De Falco  
*Luigi De Falco*

**LA GIUNTA**

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 121, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alla insediatura e all'opera di attuazione immanenti adottate.  
Con voti UNANIMI

di dare esecuzione alle determinazioni di approvazione dando mandato al competente ufficio di stipulare le determinazioni.  
Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO  
*Luigi de Magistris*

IL SEGRETARIO GENERALE  
*[Signature]*



11

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 2 DEL 25/06/2012 AVENTE AD OGGETTO:  
Controdeduzioni in ordine alle osservazioni al piano particolareggiato di iniziativa privata in sottozona Bb, adottato con delibera di Giunta Comunale n.559 del 29 aprile 2011. Approvazione del piano particolareggiato di iniziativa privata - avente valore di permesso di costruire ai sensi dell'art. 26, comma 5 della LRC n. 16/2004 - riguardante un'area ricadente in ambito 18, in sottozona Bb, in via Censi dell'Arco nel quartiere Ponticelli - Municipalità 6, come configurato nella proposta presentata dai proprietari dell'area, sigg. Cautiero Carlo, Cautiero Loredana Anna, Cautiero Tommaso, Grimaldi Anna Maria e Silvano Carlo.

Il Dirigente del Servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche in riferimento ad esercizi successivi

Addì, 25 giugno 2012

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

arch. Valeria Santurelli

*Valeria Santurelli*

12

## OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Col provvedimento sottoposto all'esame della Giunta comunale, si propone, fra l'altro, di approvare:

- a) il Piano particolareggiato di iniziativa privata, con valore di permesso di costruire, riguardante un'area ricadente su via Censi dell'Arco, n. 40, quartiere Ponticelli (unitamente al progetto definitivo delle opere di urbanizzazione) presentato dai proprietari dell'area, adottato dalla G.M. con delibera n. 559, del 29 aprile 2011, dando atto della sua conformità alla variante al Piano Regolatore Generale vigente;
- b) lo schema di convenzione per l'attuazione del piano stesso (recante su ogni pagina la sottoscrizione dei dirigenti del Dipartimento Pianificazione Urbanistica-Servizio Supporto Giuridico e Servizio Pianificazione Esecutiva).

Il dirigente proponente ha espresso il parere di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000, con la locuzione “*FAVOREVOLE*”, a cui segue la specificazione che “*la presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche in riferimento ad esercizi successivi*”.

Dalle motivazioni e dalle dichiarazioni espresse nella parte narrativa, redatta con attestazione di responsabilità dal dirigente proponente, tra l'altro, risulta:

- che “il piano particolareggiato adottato prevede la realizzazione di un insediamento residenziale composto da due fabbricati con parcheggio interrato e la riqualificazione di via Censi dell'Arco”;
- che si è dato luogo, nelle forme prescritte dalla l.r. n. 16/2004, alla procedura di approvazione del piano, già deliberato dalla Giunta comunale con atto n. 559 del 29 aprile 2011;
- che alle quattro osservazioni espresse dalla Provincia di Napoli si è controdedotto, ancorchè le stesse siano pervenute oltre i termini di legge, nel senso che tutte risultano superate;
- che l'importo delle opere di urbanizzazione primaria è inferiore alla soglia di cui all'art.28, comma 1, lett. c) del D.lgs. 163/2006 e, pertanto, ai sensi dell'art. 45, comma 1, D.L. 201/2011, convertito nella legge n. 214/2011, i lavori di che trattasi non rientrano tra quelli ricadenti nella disciplina del Codice dei Contratti Pubblici;
- che con il presente provvedimento si procede all'approvazione del progetto definitivo delle opere di urbanizzazione la cui modalità di attuazione (progettazione ed esecuzione) è disciplinata dalla convenzione;

Si richiamano le osservazioni alla deliberazione di G.C. n. 559 del 29 aprile 2011.

Si richiama, ancora, la l.r. 16/2004, specie lì dove regola il procedimento di formazione dei piani urbanistici attuativi (art. 27), il loro valore di piani particolareggiati (art. 26, co.1, lett. a), il loro rapporto con il PUC, di cui non possono comportare variante (art. 26, co.3).

Si prende atto che il dirigente dell'Ufficio proponente ha attestato che “*non appaiono elementi ostativi alla approvazione del piano particolareggiato di iniziativa privata in sottozona Bb come configurato nella proposta presentata dai proprietari dell'area [...] e*

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO:  
Luigi de Magistris

riguardante un'area ricadente nell'ambito 18, in via Censi dell'Arco, nel quartiere Ponticelli-Municipalità VI, dando atto della sua conformità alla variante al Prg vigente".

13

Sul presupposto che con il provvedimento in esame si procede "all'approvazione del progetto definitivo delle opere di urbanizzazione, la cui modalità di attuazione, progettazione ed esecuzione è disciplinata dalla convenzione allegata", resta nelle valutazioni dirigenziali verificare la conformità del provvedimento alle disposizioni funzionali, prestazionali e tecniche che regolano la materia, nonché alla normativa urbanistica-edilizia, paesaggistica, ambientale ed a quant'altro vigente in materia di vincoli, a fronte dei quali necessita acquisire, ai fini della realizzazione delle opere, provvedimenti autorizzativi, pareri o nulla-osta delle autorità preposte alla loro tutela.

Si ricorda che la responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dal dirigente che sottoscrive la proposta, con peculiare riguardo alla compiutezza dell'istruttoria, alla conformità della proposta stessa alla specifica normativa di settore, nonché alla idoneità e coerenza delle scelte rispetto alle finalità dell'Amministrazione. In tema di responsabilità dirigenziale, si richiama, in particolare, quanto disposto dall' art. 5, comma 3, del Contratto Collettivo nazionale di lavoro del personale Dirigente del comparto regioni e autonomie locali (Area II) Quadriennio normativo 2006-2009: "Ai dirigenti spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'ente verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Essi sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 3, del D.Lgs. n. 165 del 2001 e dall'art. 107 del D.lgs. n. 267 del 2000".

Compete all'organo deliberante - ai sensi dell'art. 1, comma 1, della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., che dispone circa i fini e i criteri dell'attività amministrativa - ogni ulteriore valutazione e determinazione.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Gaetano Virtuoso

12.7.12

~~VIRTUOSO  
Luigi de Magistris  
Il Segretario~~

14

Deliberazione di G.C. n. 564 del 12/4/2012 composta da n. 14 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante di essa, come descritti in narrativa.

**SI ATTESTA:**

- 1 SET. 2012
- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il ..... e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
  - Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

**Il Funzionario Responsabile**

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000 ...

Addi .....

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Il presente provvedimento viene assegnato a:

---

---

---

---

---

---

---

---

per le procedure attuative.

Addi.....

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**Attestazione di compiuta pubblicazione:**

**Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro**

---

---

---

---

---

---

---

---

**Attestazione di conformità**

*(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)*

La presente copia, composta da n. 14... pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale n. 564 del 12-7-12

divenuta esecutiva in data ..... (1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti in narrativa

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

**Il Funzionario responsabile**

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.  
(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.